

Il ministro a Venezia

De Micheli: «In ottobre riprenderemo il dossier grandi navi, poi la decisione»

A ottobre il Governo riprenderà il dossier crociere per affrontarlo definitivamente in un successivo Comitato, che autorizzerà la progettazione della soluzione. Lo ha detto ieri a Venezia il ministro Paola De Micheli.



A pagina III Il ministro De Micheli al Mose

De Micheli: «Grandi navi la decisione in autunno»

► Il ministro in visita alla centrale operativa del Mose all'Arsenale con il commissario Spitz ► «In ottobre valuteremo i progetti, poi la scelta L'Agenzia per la laguna? Struttura equilibrata»

IL GOVERNO

VENEZIA Ottobre potrebbe essere un mese decisivo per la questione legata alle crociere. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli durante la sua visita al Provveditorato alle Opere pubbliche e alla sala operativa del Mose.

CROCIERE

«Nel mese di ottobre - ha annunciato - avremo la possibilità di fare gli approfondimenti necessari, per poi arrivare al Comitato a prendere la decisione definitiva. Avevamo attivato dentro il Governo un percorso di analisi sul temporaneo spostamento dell'approdo delle Grandi navi. Convocherò a breve una riunione per prendere l'elaborazione, che avevamo quasi completato prima del Covid, e per utilizzare quest'anno, dove il traffico crocieristico non sarà particolarmente vivace, per poter predisporre prima le decisioni nel Comitato, e successivamente predisporre le banchine per l'approdo temporaneo a Marghera. Nel frattempo, - ha aggiunto - nello stesso Comitato daremo mandato

per lo studio di fattibilità dell'approdo definitivo. Noi abbiamo le nostre opinioni, ma ovviamente quella è una decisione talmente strategica per il futuro di questa città che tutti dovranno esprimere la loro opinione sulle possibilità reali per l'approdo crocieristico del futuro».

All'incontro hanno preso parte anche la provveditrice Cinzia Zincone, il commissario per il completamento dell'opera, Elisabetta Spitz, e il prefetto Vittorio Zappalorto.

MOSE

Il ministro ha sottolineato che tutto il fabbisogno finanziario per il completamento del Mose è coperto da stanziamenti dello Stato.

«Potrebbero esserci delle esigenze l'anno prossimo - ha precisato - ma questo governo ha stanziato tutte le risorse necessarie per Venezia e continuerà a farlo, perché Venezia è un punto chiave delle scelte anche ambientali che il nostro Governo vuole portare avanti».

Quindi sono state approfondite molte altre cose, tra cui le manovre delle paratoie e le attività

di sicurezza idraulica della Laguna.

AGENZIA PER VENEZIA

Il ministro ha infine difeso l'impianto dell'agenzia per Venezia, criticato aspramente dal sindaco Brugnaro e da tutto il centrodestra, che lo considera uno "scippo" ai danni della città soprattutto sotto l'aspetto decisionale.

«Quello dell'Agenzia per Venezia - ha risposto - è un disegno che era già stato abbastanza condiviso a livello locale, e che ha preso forma nei tempi che è abbiamo ritenuto più corretti per riuscire ad arrivare per tempo. Adesso ci sarà la discussione parlamentare. Credo - ha concluso De Micheli - che come organizzazione sia molto equilibrata. Questa discussione sono anni che andava avanti in questa città, e credo che il Governo ha la responsabilità di prendere delle decisioni». (m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IN ARSENALE Il ministro in visita alla sala operativa del Mose